

CAMPIDOGLIO

Presentato il bilancio Martedì le dimissioni?

I socialisti disertano una riunione «di confronto» con la DC - Aspre critiche del capogruppo del PSI alle decisioni dc - Vetere: un confronto che rafforzi l'unità delle sinistre e permetta di superare la crisi

Lunga riunione ieri sera in Campidoglio: è stato, finalmente, presentato il bilancio di previsione del 1972 (di cui qui accanto diamo il dettaglio): sono state approvate alcune delibere; si è, inoltre, parlato di traffico (ed i provvedimenti adottati da Casora sono stati sospesi), ma il sindaco Darida, nonostante le previsioni della vigilia non ha presentato le dimissioni sue

e della Giunta monopolore. Lo presenterà - salvo sorprese, sempre prevedibili - nella prossima seduta (forse martedì). Questo proposito va anche ricordato che ieri mattina era stata fissata una riunione nella quale tentare un approccio che permettesse di aprire uno sbocco alla crisi. I socialisti non si sono presentati e la riunione, così, non ha avuto luogo.

L'ufficio politico della Federazione romana del Psi ha emesso un comunicato in cui giudica la decisione dc di far dimettere in Giunta Darida «conteso almeno alla presentazione del bilancio di previsione 1972» in «netto contrasto con le esigenze rappresentate dai socialisti di manifestare con altri toni una svolta politica amministrativa». Pertanto, continua il comunicato, «il Psi ha ritenuto di non dar corpo alla prevista riunione che doveva aver luogo per un confronto con la Dc».

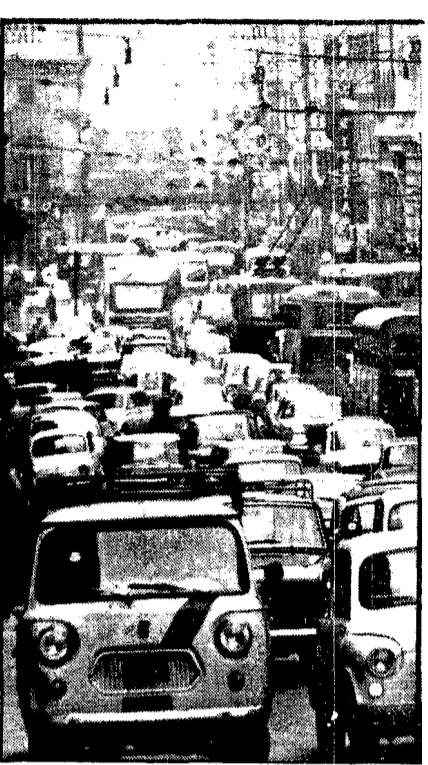
Darida, come abbiamo detto, ieri sera non ha dato le dimissioni. Le darà martedì. Negli ambienti della Dc l'atto viene dato per certo. La mossa dc di rinviare di qualche giorno le dimissioni non ha però facilitato i socialisti. Il loro capogruppo, Di Segni, quando Darida ha terminato la lettura della relazione al preventivo del '72, ha chiesto la parola definendo la presentazione del bilancio un «atto positivo e vizioso e contraddetto dalle ventilate dimissioni che avvengono «sotto il segno della intollerabile imposizione socialdemocratica» per la ricostituzione del «quadripartito di ferro». Con la crisi qualcuno cerca di far rivedere la posizione del Psi. E' un grosso errore perché il Psi non muterà strada e continuerà a chiedere «atti concreti» e cioè: approvazione del decentramento amministrativo; un nuovo corso urbanistico; l'attuazione degli impegni presi con l'ordine del giorno sulla occupazione. Il Psi respinge la proposta dc di un negoziato dalla Dc ed il ricatto dello scioglimento del consiglio ed è disponibile per il voto sul bilancio «in base ad atti concreti e non prima».

Sul breve dibattito che ne è seguito, nel corso del quale il capogruppo del Psdi Martini ha polarizzato con Di Segni, è intervenuto il consigliere Vetere, il quale ha rilevato l'incertezza e la situazione assai delicata che viene a crearsi in Consiglio con la presentazione di un bilancio e insieme con l'annuncio delle dimissioni della Giunta, anche se queste non sono state ancora formalizzate. Occorre uscire da tale stato di cose, affrontare in un ampio confronto i problemi più urgenti, rafforzare l'unità a sinistra delle forze laiche e cattoliche che resta la condizione prima per dare una soluzione democratica alla crisi ed al problema della città.

Il dibattito ha comunque messo in luce l'esistenza di una situazione assolutamente atipica, di una mazzata ingarbugliata che avrà bisogno di essere dipanata di tempi forse assai lunghi. Il gruppo comunista si è rivolto d'urgenza ieri notte e l'ora è di lunedì alle 17 in federazione.

Darida ha anche comunicato di essersi incontrato con i rappresentanti sindacali del settore in uno sciopero da lunedì per il contratto di lavoro. Investirà la commissione consiliare del problema e quindi impingerà il consiglio.

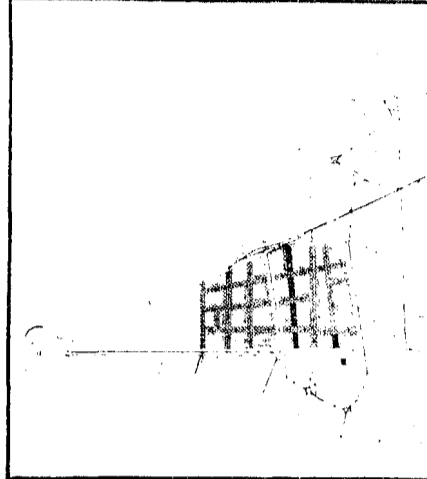
TRAFFICO: IL CONSIGLIO SI OPPONE ALLE MISURE DELLA GIUNTA



Il grafico (a destra) illustra alcuni dei provvedimenti che dovevano andare in vigore oggi (isola pedonale a via Borgognona, traffico limitato ai soli taxi e ai veicoli adatti allo scarico delle merci nelle zone adiacenti) intanto il traffico continua a offrire scene come quella nella foto a sinistra.

Sospese le «isole di sosta»

Oggi si riunisce la commissione consiliare per decidere nuovi provvedimenti. Vivaci critiche all'assessore da parte del PCI, PSI, PSIUP, PSDI e sinistra dc. Chiesto il blocco del centro storico alle auto private e il potenziamento dell'Atac



La commissione consiliare per decidere nuovi provvedimenti si riunisce oggi in aula di Montecitorio. L'assessore al traffico, Giuseppe Bignardi, presenta una relazione in cui propone di sospendere le «isole di sosta» e di potenziare l'Atac. La commissione è presieduta dal consigliere comunista Mario Nistri. Vivaci critiche vengono mosse dall'assessore da parte del PCI, PSI, PSIUP, PSDI e sinistra dc. Chiesto il blocco del centro storico alle auto private e il potenziamento dell'Atac.

Con il nuovo bilancio

Quasi 1900 miliardi i debiti del Comune

Potrebbero diventare entro il 1972 duemila la «tradizionale» fallimentare gestione della politica tributaria - Gli stanziamenti per baracconi, senzaleto e case popolari

Ecco in sintesi i dati essenziali del bilancio di previsione per il 1972.

DEFICIT: Lo scarto fra entrate (412 miliardi e 513 milioni) e spese (653 miliardi e 848 milioni) registra una passività di L. 241 miliardi e 388 milioni. Questa cifra sommata all'ammontare complessivo dei debiti precedenti fa salire l'indebitamento generale del comune a L. 1.890 miliardi e 388 milioni, una cifra che stando ai risultati del preventivo dell'anno scorso (in assistenza con una recente deprezzazione per la quale le spese sono aumentate di 38 miliardi e l'entrata sono diminuite di 11 miliardi e 400 milioni) si può presumere che entro il prossimo anno sfiorerà i duemila miliardi.

ENTRATE: Un esame di questa voce rivela che gli introiti veri e propri del Comune (tributari o no) superano di pochissimo i 210 miliardi e non riescono nemmeno a garantire le spese correnti - cioè le spese che assicurano il funzionamento dell'amministrazione (388 miliardi) - e le coprono solo per poco più del 45 per cento, cioè nemmeno della metà. Il comune quindi si disavvanza di 241 miliardi, sarà costretto all'accensione di altri prestiti per circa 227 miliardi, registrati nella voce entrate insieme a circa 10 miliardi di introiti per alienazione o ammortamento di immobili comunali. Rispetto alle previsioni dell'anno scorso l'aumento delle entrate provenienti da questi fonti (171 miliardi) darida, nella relazione ha così dovuto registrare che il Comune «è costretto a ricorrere in misura ingiustificata alle banche e del ministro del Tesoro. Tra le spese si registrano 127 miliardi per il pagamento di interessi sulle abitazioni (baracconi e case popolari) e 88 miliardi per infrastrutture e servizi.

TRIBUTI: Il totale delle entrate tributarie è previsto in 121 miliardi. La cifra più elevata riguarda l'imposta di consumo, quella che pagano in casa i misuri ricchi e meno abbienti e, in assoluto, la stragrande maggioranza dei contribuenti. Essa raggiunge quota 35 miliardi rispetto ai 27 miliardi accertati nel 1968. L'imposta di famiglia, lo strumento principale attraverso il quale il Campidoglio avrebbe in qualche modo potuto colpire i «pesci grossi» segna una crescita di 25 miliardi, un miliardo di più dell'anno scorso, ma solo in «previsione». Nel 1971 infatti la cifra prevista era stata di 25 miliardi ma ne sono stati incassati cinque di meno, mentre l'imposta iscritta a ruolo in data odierna è solo di 8 miliardi e 428 milioni o gli impopolari in contestazione (in gran parte grossi evasori) complessivamente di 40 miliardi. Imposta fondiaria e imposta sulle aree fabbricabili subiscono flessioni. Nei contributi di miglioriora figura quella di natura edilizia (3 miliardi) e di natura divaria fra accertamenti e previsioni.

Concluso il dibattito politico

Regione: la crisi a una stretta

L'intervento del compagno Modica - L'assemblea convocata per martedì - Senza esito un incontro DC-PSI-PSDI-PRI - In serata riunito il Comitato regionale socialista

Chiuso il dibattito politico sulle dimissioni della giunta regionale di Roma. Si è conclusa la seconda fase per la soluzione della crisi, quella della presentazione di un documento programmatico e del voto sulla nuova giunta. Il dibattito si è concluso ieri mattina al Consiglio regionale con gli interventi dei liberali e del Pli (il quale ha auspicato la composizione di una coalizione che metta al bando ogni accento «avanzato» e dei dc Nistri, vice presidente dell'Assemblea.

Il rappresentante del partito di maggioranza relativa ha fatto un discorso privo di qualsiasi impegno, centrato sullo stesso richiamo alla ricostituzione del centro-sinistra. Per Nistri la condotta seguita dalla Dc fino ad oggi è stata «corta e lineare», ha sostenuto inoltre che non esistono contraddizioni fra le affermazioni politiche del compagno Romano e quelle regionali. «Non è vero che il nostro partito ha assunto una posizione nettamente di fronte alle richieste socialdemocratiche e quelle socialiste» - ha aggiunto Nistri - «su questo punto ha cercato pure di sorvolare, senza operare alcuna scelta di campo».

Il consigliere dc ha concluso auspicando incontri non solo quadripartiti, ma anche con le opposizioni (fascisti compresi?) per la formulazione di un programma. Sulla presentazione di questa programma Nistri non ha detto una sola parola. Il silenzio democristiano sui «punti» è stato però per la soluzione della crisi. Il compagno Modica che ha preso

Manifestazione per le pensioni al teatro di Centocelle
Domani mattina, alle ore 9,30, presso il teatro di Centocelle (via del Lavoro, 201A) per iniziativa del Comitato di Roma sud, si terrà un convegno sulla riforma delle pensioni. Relatore il compagno Franco Ippoliti, responsabile del gruppo di lavoro per la sicurezza sociale. Concluderà il compagno Onorato Pechetti, presidente del Comitato. Il convegno sarà presieduto dalle commissioni per la sicurezza sociale della Federazione Romana.

la parola a nome del gruppo comunista sull'ordine del giorno. Chiuso il dibattito ha detto Modica martedì andiamo a una nuova riunione del consiglio regionale di presentazione di un documento programmatico e del voto sulla nuova giunta. Il dibattito si è concluso ieri mattina al Consiglio regionale con gli interventi dei liberali e del Pli (il quale ha auspicato la composizione di una coalizione che metta al bando ogni accento «avanzato» e dei dc Nistri, vice presidente dell'Assemblea.

MANIFESTAZIONE - Dopo i fatti del liceo Mamiani per una settimana di sciopero di studenti e genitori, si è svolta un'assemblea di tutti gli studenti che si sono astenuti dalle lezioni per i fatti del Mamiani.

MAMIANI - Dopo i fatti del liceo Mamiani per una settimana di sciopero di studenti e genitori, si è svolta un'assemblea di tutti gli studenti che si sono astenuti dalle lezioni per i fatti del Mamiani.

Pesanti sanzioni all'istituto magistrale di piazza Indipendenza

Oriani: un giovane sospeso per tutto l'anno scolastico

Altri cinque allievi sospesi da 3 a 15 giorni - Provvedimenti disciplinari anche al «Bernini» - Domani manifestazione PCI-PSI-PSIUP-DC-PRI per i fatti del liceo Mamiani - Affollata assemblea alla Casa dello studente

Un giovane sospeso per tutto l'anno ed altri cinque da 3 a 15 giorni: è stata questa la decisione del collegio dei professori dell'istituto magistrale di piazza Indipendenza. Il ragazzo sospeso è Ivano Zenta (IV A), i sospesi sono: Amerigo Mancinelli (IV B), Susanna Varano (I A), Carmine Bove (IV B), Vittorio Trevisoli (II A) e Roberto Autera (III G).

BERNINI - Tre punizioni anche all'istituto Bernini, in via dei Robbanti. I giovani sono stati allontanati dalla scuola per alcuni giorni sotto l'accusa di essersi recati in una succursale dell'istituto per invitare la loro solidarietà agli esposti del liceo Mamiani. Al «Bernini» ieri mattina si è svolta un'assemblea di protesta, cui hanno partecipato numerosi studenti.

MAMIANI - Dopo i fatti del liceo Mamiani per una settimana di sciopero di studenti e genitori, si è svolta un'assemblea di tutti gli studenti che si sono astenuti dalle lezioni per i fatti del Mamiani.

MANIFESTAZIONE - Domani mattina, alle ore 9,30, presso il teatro di Centocelle (via del Lavoro, 201A) per iniziativa del Comitato di Roma sud, si terrà un convegno sulla riforma delle pensioni.

MANIFESTAZIONE - Dopo i fatti del liceo Mamiani per una settimana di sciopero di studenti e genitori, si è svolta un'assemblea di tutti gli studenti che si sono astenuti dalle lezioni per i fatti del Mamiani.

MANIFESTAZIONE - Domani mattina, alle ore 9,30, presso il teatro di Centocelle (via del Lavoro, 201A) per iniziativa del Comitato di Roma sud, si terrà un convegno sulla riforma delle pensioni.

MANIFESTAZIONE - Dopo i fatti del liceo Mamiani per una settimana di sciopero di studenti e genitori, si è svolta un'assemblea di tutti gli studenti che si sono astenuti dalle lezioni per i fatti del Mamiani.

«850» contro un autocarro

Scontro al 24 dell'Aurelia: due morti

Le due persone che viaggiavano a bordo della vettura sono decedute sul colpo. Altro incidente mortale sulla via del Mare

Un altro incidente mortale è avvenuto ieri mattina nel pressi di Santa Anita. La vittima, Erasmo Micheliotti di 20 anni, è stato travolto da una vettura della Sma. Il morto è stato trasportato all'ospedale di Santa Anita, ma è deceduto sul colpo.

La campagna di tesseramento Nuovi passi avanti verso i 50.000 iscritti al Partito

Altre mille Sezioni hanno già iniziato la campagna per il rinnovo delle tessere in corso nella Federazione. La sezione Marnano ha registrato un aumento di 100 tessere, di cui 20 nuove. In altre sezioni si sono registrati aumenti di 50 tessere ciascuna.

Forte impegno delle sezioni per rafforzare il giornale del Partito

Domani saranno diffuse 35.000 copie

Carovane dell'Unità, con compagni giornalisti, si recheranno nelle sezioni per raccogliere gli impegni sottoscritti nella campagna per i 1000 abbonamenti all'Unità

- ZONA CASTELLI** - Mandamento di Montecitorio, ore 8,30 partenza della sezione di Campitana (via del Lavoro) con i compagni di lavoro... **ZONA CIVITAVECCHIA** - Mandamento di Montecitorio, ore 11,30 partenza della sezione di Campitana... **ZONA COLLEFERRO** - Mandamento di Montecitorio, ore 11,30 partenza della sezione di Campitana... **ZONA EST** - Mandamento di Montecitorio, ore 11,30 partenza della sezione di Campitana... **ZONA NORD** - Mandamento di Montecitorio, ore 11,30 partenza della sezione di Campitana... **ZONA SUD** - Mandamento di Montecitorio, ore 11,30 partenza della sezione di Campitana...

Comitato antifascista alla Corte dei Conti

I dipendenti della Corte dei Conti, aderenti al PCI, nel PSI, nel PSDI e nel DC, hanno costituito un comitato antifascista alla Corte dei Conti. Il comitato ha già chiesto al Presidente della Repubblica di convocare il comitato a una pubblica audizione e di promuovere una indagine sulla situazione della Corte dei Conti.